PROPOSTA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEL CONI PER LA CANDIDATURA DELL'ITALIA QUALE SEDE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI 2026

1 agosto 2018

Indice

Premessa

Visto che al Presidente del CONI sono state trasmesse le manifestazioni di interesse delle Città di Cortina, di Milano e di Torino ad accedere alla fase di dialogo della candidatura ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, a seguito delle quali il CONI ha inviato al CIO una lettera di intenti in merito;

Visti gli studi di fattibilità trasmessi in data 3 luglio 2018 dalle Città di Cortina, di Milano e di Torino a seguito della richiesta del CONI inviata in data 14 giugno 2018;

Vista la richiesta del Governo al CONI pervenuta in data 6 luglio 2018 che sottolineava la necessità di esperire ogni possibile tentativo di trovare soluzioni condivise che tengano presenti, in via prioritaria, il contenimento degli oneri complessivi e la valorizzazione del rapporto costi-benefici dell'evento;

Vista la delibera del Consiglio Nazionale del CONI che in data 10 luglio istituisce una Commissione di Valutazione coordinata dal Segretario Generale del CONI Dott. Carlo Mornati;

La Commissione di Valutazione ha elaborato una proposta di candidatura condivisa che esprime una valorizzazione delle tre proposte progettuali, che si basa su:

1. **Abbattimento dei costi**
2. **Alto profilo tecnico**
3. **Sinergie fra i territori**

Il Master Plan proposto nei seguenti paragrafi consente quindi di garantire una coerenza con i seguenti criteri:

1. Elevata esperienza tecnica delle sedi selezionate
2. Abbattimento complessivo degli oneri di realizzazione dei siti competitivi e non competitivi
3. Candidatura interamente circoscritta al territorio italiano
4. Nessun consumo di suolo per impianti non pianificati
5. Grande appeal internazionale della candidatura con luoghi iconici sia cittadini sia montani

1. Visione generale del progetto, comprensiva delle motivazioni strategiche della candidatura da proporre

La proposta di candidatura di Milano, Torino e Cortina poggia sui seguenti principi:

1) Promozione dell'intero arco alpino italiano, come esperienza integrata sotto il profilo sia sportivo (agonistico e amatoriale), sia turistico-culturale
2) Selezione degli impianti sportivi in base alle caratteristiche tecniche in grado di assicurare l'esperienza più appagante per gli atleti sotto il profilo della prestazione sportiva
3) Riutilizzabilità impianti esistenti e minimizzazione del consumo di suolo
4) Ottimizzazione degli aspetti di legacy post-olimpica, anche attraverso la realizzazione di un piano gestionale successivo all'evento già in fase di candidatura per gli impianti a vocazione permanente
5) Sistema di Governance innovativo, da definire d'intesa con il CIO
6) Adozione di processi partecipativi, che prevedano il coinvolgimento delle comunità locali nelle scelte localizzative e progettuali (anche di impianti di allenamento)
7) Sviluppo di programmi finalizzati ad incrementare la partecipazione di una più ampia fascia di popolazione all'attività sportiva, in particolare invernale, con attenzione specifica alle aree più disagiate
8) Innovazione sostenibile per la gestione operativa dei Giochi, con particolare riferimento ad ambiti quali i trasporti, la logistica, le strutture temporanee e in generale tutto il processo di procurement
9) Attenzione agli aspetti giuslavoristici nella collaborazione con le associazioni datoriali e con le organizzazioni sindacali per tutto ciò che attiene la protezione dei lavoratori, la prevenzione dell'illegalità e il rispetto di un periodo di astensione di agitazione durante l'evento.

2. L'attrattività internazionale della candidatura, anche in funzione di una possibile competizione con altre analoghe concorrenti candidate di altri paesi

Con riferimento all'appeal internazionale della proposta, la scelta di una candidatura olimpica condivisa si fonda sulle seguenti considerazioni:

- Primi Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali che mettono al centro l'esperienza dell'atleta, puntando sulla selezione degli impianti migliori disponibili a livello nazionale
- Capacità di moltiplicare l'esperienza olimpica, secondo le declinazioni organizzative e di ospitalità offerte dai diversi territori coinvolti nel Master Plan
- Migliore garanzia di riutilizzo successivo degli impianti, secondo le logiche di legacy richieste dal CIO e in funzione delle specificità dei territori
- Progetto credibile e innovativo

3. Il contenimento dei costi e la valorizzazione del rapporto costi-benefici

3.1 Gli investimenti in conto capitale

L'opzione condivisa dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali fra più città aiuta a contenere i costi di investimento in conto capitale. La tabella seguente illustra comparativamente i costi di investimento per la realizzazione dei Giochi previsti dai tre studi di fattibilità in confronto con l'ipotesi unitaria sotto rappresentata.

	CORTINA	MILANO	TORINO	CANDIDATURA UNITARIA
Costo Investimenti per venues	380	384	458	376,65
Infrastrutture per la mobilità	Investimenti già previsti per Cortina 2021	Interventi già programmati e finanziati	70	TBD
Interventi in ottica di area vasta			120	TBD
TOTALE	**380**	**384**	**648**	**376,65**

Tutte le Venues utilizzate ricadono infatti nella categoria delle strutture esistenti o da ammodernare. Unica eccezione, giustificata dalla necessità di rafforzare l'eredità sportiva di Milano

a oltre 30 anni di distanza dal crollo del Palazzetto dello Sport nel 1985, sarà la realizzazione da parte di soggetti privati di un nuovo impianto, in grado di accogliere le principali manifestazioni sportive, consolidando il posizionamento di Milano come hub di eccellenza sportiva a livello internazionale in grado di ospitare anche in futuro le più prestigiose manifestazioni.

Inoltre, laddove non si è determinata un'effettiva esigenza di infrastrutture in termini di legacy futura, si è ipotizzato di fare ricorso a strutture temporanee o a noleggio che sono ricomprese nei costi operativi della manifestazione.

Rispetto alle ipotesi delle singole candidature, l'ipotesi condivisa di Milano, Torino e Cortina proposta nel presente documento quantifica l'esigenza **totale di investimento in 376,65 Mln €**, con costi inferiori a quelli di ciascuno dei singoli studi di Milano, Torino e Cortina.

Non essendo ancora stati sviluppati i singoli progetti esecutivi degli interventi previsti, il valore degli investimenti necessari è stato determinato attraverso un'analisi di benchmark rispetto all'esperienza di Torino 2006 e, ove necessario, adeguando al caso specifico delle sedi ospitanti i driver parametrici sviluppati nel corso di altre candidature olimpiche.

Il dettaglio degli investimenti attesi (afferenti al solo contributo pubblico necessario) è descritto dalla tabella qui di seguito riportata. I valori economici di ciascuna struttura corrispondono a quelli inseriti nei singoli studi di fattibilità presentati dalle città di Cortina, Milano e Torino.

Sport olimpico/disciplina	Nome del sito	Cluster	Costo	Uso post-olimpico
Siti competitivi				
Biathlon	Valdidentro - Ski Stadium "Azzurri d'Italia" o altra località da individuare in accordo con FISI e Regione Lombardia	Bormio	12	Sportivo
Bobsleigh[1] **Skeleton** **Luge**	Cortina – Pista Eugenio Monti	Cortina	35	Sportivo

Curling [2]	Milano – Palalido	Milano	6	Polifunzionale
Ice Hockey 1 – Pala Alpitour	Torino – Palasport (Pala Alpitour)	Torino	14	Polifunzionale
Ice Hockey 2 - Palasharp [3]	Milano – PalaSharp	Milano	16	Polifunzionale
Short Track -Figure Skating [4]	Milano - PalaItalia a Santa Giulia/Rogoredo	Milano	11	Polifunzionale
Speed Skating	Torino – Oval	Torino	10	Polifunzionale
Sci Alpino [5]	Cortina - Vertigine/Olympia/Col Drusciè	Cortina	6	Sportivo
	Sestrière Alpette	Sestrière	17,15	
Sci Nordico	Santa Caterina o altra località da individuare in accordo con FISI e Regione Lombardia	Bormio	12	Sportivo
Ski Jumping /Combinata Nordica	Predazzo – Trampolino G. Dal Ben	Val di Fiemme	8	Sportivo
Freestyle [6]	Livigno – Mottolino	Bormio	4,5	Sportivo
Snowboard [6]	Bormio	Bormio	4,5	Sportivo
SUBTOTAL			**156,15**	

[1] Computo economico derivato da studio di fattibilità realizzato da Studio Ing. Gurgel - Consulting Engineering (ipotesi di costo massima)

[2] Si ipotizza un costo di adattamento del Palalido pari al 30% del valore di costruzione di un impianto ex novo di curling

[3] Il costo è stato parametrato sulla base di uno studio di fattibilità consegnato al Comune di Milano

[4] Il costo di costruzione è sostenuto interamente da privati, ma si ipotizza un contributo del 15% per la realizzazione degli impianti specifici necessari per i Giochi

[5] Si ipotizza che gli interventi realizzati per i Campionati Mondiali del 2021 siano già sufficienti, tranne che per modesti aggiustamenti che dovessero essere richiesti da FIS. Per quanto riguarda il sito di Sestrière, il computo economico è derivato dallo Studio di Fattibilità di Torino 2026

[6] Comprensivo di eventuali impianti di innevamento aggiuntivi

Siti non competitivi				
Medal Plaza 1	Milano – Piazza Duomo	Milano	Budget operativo	Non applicabile
Medal Plaza 2	Torino – Piazza Vittorio	Torino	Budget operativo	Non applicabile
Medal Plaza 3	Cortina – Campo Sportivo De Rigo Fiames	Cortina	Budget operativo	Sportivo
Villaggio Olimpico1 [7]	Milano – Scalo ferroviario Porta Romana (da confermare)	Milano	100	Residenze universitarie
Villaggio Olimpico 2 [7]	Sondalo – Ex Ospedale E. Morelli	Bormio	38	Multiplo (vedi Cap. 2.3 Studio Milano 2026)
Villaggio Olimpico 3 [8]	Cortina – Socol	Cortina	32,5	Riutilizzo per protezione civile
Hotel degli atleti	Torino	Torino	Budget operativo	Residenze turistiche
Hotel degli atleti	Val di Fiemme (Carano)	Val di Fiemme	Budget operativo	Residenze turistiche
Villaggio Media Montano 1 [9]	Bormio – TBD	Bormio	15	Residenziale
Villaggio Media Montano 2 [10]	Cortina – TBD	Cortina	9	Riutilizzo per protezione civile
MPC/IBC 1	Milano – Rho Fiera	Milano	8	Fieristico
MPC/IBC 2	Torino – Lingotto	Torino	Budget Operativo	Fieristico
Mountain Media Centre 1	Sestrière	Sestrière	Budget Operativo	Non applicabile
Mountain Media Centre 2	Bormio	Bormio	Budget Operativo	Non applicabile

Mountain Media Centre 3	Trento	Fiera di Trento	Budget operativo	Non applicabile
Mountain Media Centre 4	Cortina – Aeroporto di Fiames	Cortina	Budget Operativo	Non applicabile
SUBTOTAL			202,5	
Contingency			18	
GRAND TOTAL			376,15	

[7] La cifra è stata calcolata partendo dai dati contenuti nello studio di Milano, riparametrando il costo degli investimenti pubblici per i Villaggi Olimpici al nuovo numero di atleti e tecnici ospitati da ciascuna struttura
[8] La cifra si riferisce a 5 moduli di Villaggio riutilizzabili, per un totale di circa 900 posti letto (costo unitario 4,5 Ml €) + 10 Ml € per piastra e altre strutture di servizio
[9] La cifra si riferisce a 2 moduli di Villaggio riutilizzabili (oltre alla riqualificazione dell'Ospedale di Bormio), per un totale di circa 560 posti letto (costo unitario 4,5 M €)
[10] La cifra si riferisce a 2 moduli di Villaggio riutilizzabili, per un totale di circa 360 posti letto (costo unitario 4,5 Ml €)

4. L'acquisizione della delibera piena e incondizionata del Consiglio Comunale delle città

Come da documentazione acquisita, le città di Milano, Torino e Cortina hanno espresso formalmente la loro disponibilità a considerare anche una soluzione di candidatura condivisa al fine di presentare al CIO un progetto credibile e innovativo, evidenziando alcuni punti su cui occorrerà concentrare l'attenzione nel prosieguo della fase di candidatura.

5. L'acquisizione del supporto politico da parte delle Regioni e/o Province Autonome coinvolte

La candidatura condivisa di Milano – Torino – Cortina è inoltre supportata da Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento.

6. La compattezza del progetto anche in relazione alla qualità dell'esperienza che si propone verso gli atleti e alle iniziative di coinvolgimento dei cittadini e degli spettatori verso l'evento

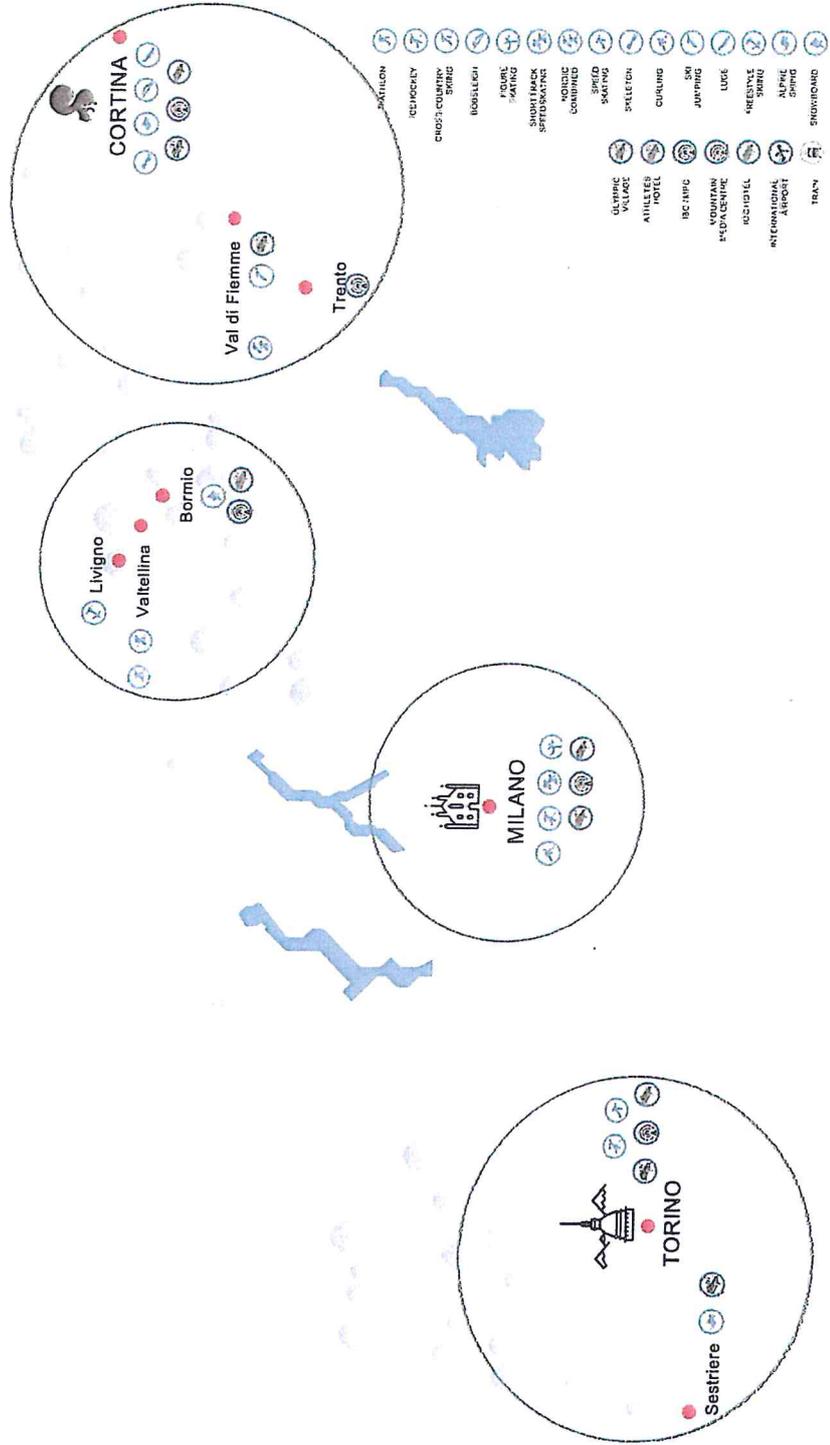
6.1 Il Master Plan olimpico

Nelle tabelle seguenti vengono presentati a titolo esemplificativo tutte le infrastrutture necessarie per la perfetta organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano-Torino-Cortina 2026 nell'ipotesi condivisa.

Trattasi di una prima ipotesi di ubicazione dei siti, redatta alla luce delle indicazioni emerse da FISI e FISG anche in relazione alla qualità tecnica degli impianti proposti, che potrà essere affinata ed eventualmente modificata in fase di redazione del Dossier di Candidatura, alla luce della ricca disponibilità di alternative sul territorio. La disponibilità di collegamenti rapidi in area cittadina e facilitati fra i diversi cluster è il presupposto per consentire a spettatori e famiglia olimpica di potersi spostare agevolmente per raggiungere i diversi impianti sportivi e gli altri luoghi celebrativi quali le Medal Plaza e le diverse Fan Zones.

I collegamenti dovranno quindi essere studiati per assicurare l'assoluta priorità agli spostamenti di categorie quali media, sponsor, membri del CIO e delle federazioni, dignitari, in modo da facilitare l'esperienza olimpica a tutti i livelli, grazie anche alla possibilità di identificare una serie di "Corsie Olimpiche" da riservare ai veicoli dotati di permesso (VAPPs), senza naturalmente arrecare disturbo al traffico ordinario.

Il Master Plan olimpico si compone quindi dei seguenti cluster:

- Milano che ospiterà quattro discipline (Curling, Figure skating, Short track e Hockey femminile) e una Medal Plaza;
- Torino che ospiterà due discipline (Speed Skating e Hockey maschile) e una seconda Medal Plaza;
- Sestrière per lo slalom speciale(Sci Alpino);
- Valtellina, che ospiterà quattro discipline (Biathlon, Freestyle, Sci nordico e Snowboard)
- Cortina, che ospiterà quattro discipline (Bob, Skeleton, Slittino e Sci alpino) e una terza Medal Plaza
- Val di Fiemme che ospiterà due discipline (Salto e Combinata Nordica).

Le Tabelle seguenti sono strutturate graficamente secondo la seguente legenda di colori:

Infrastrutture esistenti

Infrastrutture esistenti con lavori necessari

Infrastrutture da realizzare

Infrastrutture temporanee

1.3.2.1 *Infrastrutture esistenti*

Disciplina sportiva	Comune	Nome del sito	Proprietà	Capacità attuale	Data costruzione o riqualificazione
Biathlon	Valdidentro o altra località da definire in accordo con FISI e Regione Lombardia	Ski Stadium "Azzurri d'Italia" (da confermare)	Pubblica	4.000 seduti * 8.000 in piedi	2007/2008
Curling	Milano	Palalido	Pubblica	5.300	2018
Hockey 1	Torino	Palasport – Pala Alpitour	Pubblica	12.227	2005
Salto/combinata nordica	Val di Fiemme - Predazzo	Trampolino G. Dal Ben	Pubblica	5.000 seduti* 8.000 in piedi	2012
Sci Alpino	Cortina	Vertigine/Olympia/Col Druscìè	Pubblica	5.000 seduti* 10.000 in piedi	Non applicabile
Sci Alpino	Sestrière	Sestrière Alpette	Pubblica	7.800 posti	Non applicabile
Sci nordico	Santa Caterina o altra località da definire in accordo con FISI e Regione Lombardia	Località da definire in accordo con Regione Lombardia e FISI	Pubblica	5.000 seduti* 15.000 in piedi	Non applicabile

Speed skating	Torino	Oval	Pubblica	8.250	2005

* Con l'ausilio di tribune temporanee

Siti non competitivi	Comune	Nome del sito	Proprietà	Capacità attuale o superficie	Data costruzione o riqualificazione
IBC/MPC	Milano/Rho	Fiera	Pubblica	345.000 mq.	2005
IBC/MPC 2	Torino	Lingotto	Privata	55.000 mq.	1992
Mountain Media Center 3	Trento	Fiera di Trento	Privata	5.000 mq.	n.a.

1.3.1.2 *Infrastrutture esistenti con lavori necessari*

Disciplina sportiva	Comune	Nome del sito	Proprietà	Capacità attuale	Data costruzione o riqualificazione
Bob/Skeleton/ Slittino	Cortina	Pista Eugenio Monti	Pubblica	1.000 seduti* 8.000 in piedi	1956
Hockey 2	Milano	Palasharp	Pubblica	8.500	1986

Siti non competitivi	Comune	Nome del sito	Proprietà	Capacità	Data costruzione o riqualificazione

Villaggio olimpico 2	Sondalo	Ex-Ospedale Morelli	Pubblica	1.315 posti	1939/2010

1.3.1.3 *Infrastrutture da realizzare*

Disciplina sportiva	Comune	Nome del sito	Proprietà	Capacità attuale	Data costruzione o riqualificazione
Figure Skating/Short Track	Milano	Palaltalia a Santa Giulia/Rogoredo	Privata	15.000	Non applicabile

Siti non competitivi	Comune	Nome del sito	Proprietà	Capacità attuale	Data costruzione o riqualificazione
Villaggio Olimpico 1	Milano	Scalo Ferroviario Porta Romana	Pubblica	992 posti	Non applicabile

1.3.1.4 *Infrastrutture temporanee (smontabili ed eventualmente riutilizzabili)*

Disciplina sportiva	Comune	Nome del sito	Proprietà	Capacità attuale	Data costruzione o riqualificazione
Free-Style	Livigno	Mottolino	Pubblica	4.000 seduti * 8.000 in piedi	n.a

Snowboard	Bormio	Da definire in accordo con FISI	n.a.	tbd	n.a

* Con l'ausilio di tribune temporanee

Siti non competitivi	Comune	Nome del sito	Proprietà	Capacità attuale	Data costruzione o riqualificazione
Villaggio Olimpico 3	Cortina	Socol	Pubblica	905 posti	n.a
Mountain Media Center 1	Sestrière	Sestrière	Pubblica	2.000 mq.	n.a.
Mountain Media Center 2	Bormio	Bormio	Pubblica	3.000 mq.	n.a
Mountain Media Center 4	Cortina	Aeroporto di Fiames	Pubblica	5.000 mq.	n.a
Medal Plaza 1	Milano	Piazza Duomo	Pubblica	20.000 posti	n.a
Medal Plaza 2	Torino	Piazza Vittorio	Pubblica	20.000 posti	n.a
Medal Plaza 3	Cortina	Campo Sportivo De Rigo - Fiames	Pubblica	8.000 posti	n.a

6.2 I requisiti necessari per gli atleti e punti di attenzione

Per garantire una piena funzionalità dei diversi cluster e una prossimità degli atleti ai siti di gara, sono necessari 3 Villaggi Olimpici:

- Milano – 992 posti
- Sondalo (per il Cluster Valtellina) – 1.315 posti
- Cortina – 1.146 posti

Inoltre, a Torino e in Val di Fiemme, si ipotizzano quattro Athletes' Hotels per i seguenti numeri:

- Torino – 834 posti
- Sestrière – 223 posti
- Livigno – 474 posti
- Val di Fiemme (Villaggio Veronza di Carano) – 232 posti

Per quanto riguarda le Medal Plaza, si ritiene necessario ipotizzare tre siti:

- Milano – P.zza Duomo
- Torino – P.zza Castello
- Cortina - Fiames

6.3 I requisiti necessari per i media e punti di attenzione

Per garantire una piena funzionalità dei diversi cluster e una prossimità degli atleti ai siti di gara, sono necessari 2 IBC/MPC e 4 Mountain Media Centre:

- Milano
- Torino
- Sestrière
- Bormio (per il Cluster Valtellina).
- Trento
- Cortina

Per quanto riguarda i Villaggi media, alla luce della redistribuzione necessaria dei media fra i vari siti, si ritiene necessario avere indicazioni più specifiche dalle rispettive sedi (in particolare Torino). Particolare attenzione andrà dedicata alle necessità di mobilità dei media fra i vari siti.

6.4 I requisiti per la famiglia olimpica allargata e punti di attenzione

Per quanto riguarda gli Hotel della famiglia olimpica, sono da prevedersi diversi hotel o cluster di hotel, in relazione all'organizzazione del Master Plan.

Ciò potrebbe comportare la necessità di aumentare il numero complessivo di camere da riservare, per consentire ad esempio ai membri CIO di disporre di eventuali soluzioni alloggiative presso più di un cluster.

Anche in questo caso, è necessario prevedere un servizio di spostamento dedicato e rapido fra diversi cluster, dedicando particolare attenzione ai membri delle Federazioni internazionali (FIS, IIHF, ISU) con discipline ubicate in più cluster.

7. Sostenibilità del progetto a livello economico-finanziario, sociale e ambientale

La sostenibilità della proposta di candidatura condivisa Milano – Torino – Cortina è garantita da:

1. Un budget per investimenti complessivamente inferiore rispetto a ciascuna delle proposte singolarmente presentate dalle città interessate;
2. La minimizzazione del consumo di suolo grazie alla costruzione di due sole nuove infrastrutture di carattere permanente: il nuovo Palazzetto del Ghiaccio, atteso da oltre trent'anni e il Villaggio Olimpico di Milano destinato a ospitare una residenza universitaria a servizio dei 7 atenei della città;
3. Una più ampia area di ricaduta delle iniziative di carattere sociale che potranno coinvolgere l'intero arco alpino e, di conseguenza, tutto il Paese.

8. Le considerazioni sulle eredità dei Giochi verso le città, le future generazioni, il Paese e il movimento olimpico

8.1 Eredità materiale dei Giochi

L'eredità sportiva dei Giochi sarà assicurata dalla realizzazione del nuovo palazzetto del Ghiaccio a Milano, dalla riqualificazione del Palasharp, della pista di bob, slittino e skeleton di Cortina e dall'ammodernamento di due impianti sportivi a Torino.

Inoltre sarà realizzato un Villaggio Olimpico di Milano come residenza universitaria a servizio dei sette atenei della città e dal Villaggio di Sondalo.

8.2 Eredità immateriale

Grazie all'ospitalità dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano-Torino-Cortina sarà assicurata:

- La valorizzazione dell'immagine di tutti e tre i territori che ospiteranno i Giochi Invernali
- Una grande attenzione alla promozione degli sport invernali su un territorio che comprende l'intero arco alpino italiano, sia a livello amatoriale, sia a livello agonistico per competizioni di carattere internazionale
- Un rinnovato impulso alla pratica dello sport paralimpico, anche in una logica di sport per tutti.

8.3 Eredità per il movimento olimpico e per le prossime candidature

Piena applicazione delle New Norm e di Agenda 2020, valorizzando a pieno il nuovo percorso intrapreso dal CIO e dimostrandone la validità

9. Rispetto delle norme internazionali e degli standard richiesti dal Comitato Olimpico Internazionale, in particolare dei principi esposti dall'Host City Contract inviato dal CIO al CONI e dal CONI alle città

Le interlocuzioni con il CIO hanno consentito di appurare la possibilità di considerare una candidatura congiunta e paritetica delle città di Milano, Torino e Cortina.

10. Sistemi di mobilità sostenibili e compatibili con il progetto

La candidatura condivisa Milano – Torino – Cortina presenta le seguenti distanze e tempi di percorrenza:

- Distanza Milano – Torino: 144,1 Km
  Tempi: 1 h 38' (50' con treno alta velocità)

- Distanza Milano – Cortina: 408,4 Km
  Tempi: 4 h 17' – 4 h 39'

- Distanza Milano- Bormio: 201 Km
  Tempi: 2h 45' - 2h 58' (- 20' attesi, a seguito dei lavori già programmati)

- Distanza Milano – Predazzo: 295,6 Km
  Tempi: 3 h 21' – 3 h 36'

- Distanza Torino – Sestrière: 103,5 Km
  Tempi: 1h.19' – 1h 34'

- Distanza Cortina-Predazzo: 84,6 Km
  Tempi: 1h.22' – 1h 53'

Alla luce delle informazioni sopracitate e dei diversi sistemi di mobilità presentati dalle tre città nei propri studi di fattibilità, la Commissione suggerisce di avviare un approfondimento con RFI e gli operatori ferroviari nazionali e locali al fine di valutare possibili sinergie e ottimizzazioni volte a ridurre ulteriormente i tempi di spostamento fra i diversi cluster per la Famiglia Olimpica e gli altri stakeholder coinvolti.

11. Adeguatezza delle dotazioni energetiche, informatiche e telematiche del territorio

Le tre città hanno fornito oggettivi dati statistici che confortano circa la piena adeguatezza delle dotazioni in essere e degli ammodernamenti già pianificati rispetto alle esigenze legate all'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali.